



il giornale dello **Spinone**

N° 6 - Novembre 2007

28 Ottobre a Lajatico **CAMPIONATO REGIONALE A SQUADRE SU SELVATICO ABBATTUTO**

di Marco Lozza

6 squadre in rappresentanza di altrettante regioni. Buono il livello qualitativo degli Spinoni in campo. Il Campionato aggiudicato dall'Emilia Romagna. Individuale a Davidensi's Cobra di Servillo condotto da Davide.

Generalmente le prove su selvatico abbattuto sono quel che sono e non è una novità: salvo eccezioni, si svolgono su fagiani immessi al momento ed in terreni in cui il loro reperimento è facilitato. La loro principale finalità del resto è di verificare il riporto (anch'esso generalmente banalizzato dall'ambiente in cui ogni parvenza di "recupero" è un'eccezione). Però è meglio di niente, perché il riporto è importante, molto importante. Anzi meriterebbe verifiche ben più impegnative, ma è un altro discorso da fare un'altra volta.

Fatta questa premessa, a Lajatico le prove su selvatico abbattuto sono degne di essere definite "digne di lode" perché si svolgono su selvaggina ottimamente allevata, quindi sempre buona volatrice, disposta in terreni dove il cane può mettere in mostra la sue qualità.

E non è poco.

Appunto a Lajatico ha avuto luogo la diciannovesima edizione del Campionato regionale a squadre del Club Italiano Spinoni che ha messo in campo una trentina di Spinoni in rappresentanza di 6 regioni; ma

il Campionato regionale a squadre avrebbe dovuto vedere in campo un numero almeno doppio di concorrenti.

E qui vorrei aprire una parentesi. Possibile che regioni come il Piemonte, o la Liguria, o il Veneto, o la Puglia, o la Calabria.... non riescano a mettere assieme un gruppo di sei appassionati Spinonisti per partecipare al Campionato a squadre? E non lo dico per il Campionato in sé, ma per la finalità aggregante di simili manifestazioni, per lo spirito di gruppo che dobbiamo tener vivo e di cui dobbiamo sentirci tutti attivi fautori. Perché lo Spinone è il legante della nostra amicizia e le amicizie per vivere devono essere coltivate.

Oltretutto, malgrado il regolamento non imponga restrizioni di sorta, al Campionato a squadre di fatto partecipano esclusivamente conduttori dilettanti, cosa che conferisce alla manifestazione un carattere ancor più conviviale.

Però, perché il Campionato abbia il riscontro partecipativo che merita, è necessario il ruolo attivo dei Delegati regionali, che devono es-

sere i principali animatori dell'attività Spinonista a livello periferico. Così come puntualmente avviene per alcuni (ma non per tutti !).

Il Consiglio Direttivo del CISp ha sempre vivo il desiderio di promuovere iniziative tecniche, promozionali e comunicazionali a favore dei Soci, ma senza l'intervento dei Delegati che vadano a bussare (metaforicamente) la porta dei singoli Spinonisti città per città, paese per paese, i nostri sforzi risultano vani. Ci rendiamo conto che detto così, il compito dei Delegati sembra oneroso: dopo tutto però gli Spinonisti (purtroppo) sono relativamente pochi, ciascun delegato dovrebbe fare ogni tanto una decina di telefonate o poco più per tener vivo il rapporto coi Soci della sua zona.

È quindi soprattutto una questione di buona volontà e di spirito d'iniziativa.

A sottolineare l'importanza di queste manifestazioni, tengo a citare un dettaglio: fra i (non numerosi) partecipanti, ho notato anche dei giovani novizi, alcuni poco più che ventenni (in cinofilia venatoria sono

mosche bianche) che hanno presentato soggetti meritevoli di attenzione, uno dei quali, Luca Tagliani, è stato addirittura selezionato come riserva per la Coppa Italia che si correrà a metà Novembre.

Ciò è la conferma del successo dei nostri sforzi comunicazionali, ma Internet non può sostituirsi ai contatti personali.

Sono certo vi renderete tutti conto che sarebbe per me molto più facile intonare le convenzionali note di “tutto va ben, madama la marchesa”, ma ormai sapete che non è il modo con cui intendo svolgere il mio ruolo di Presidente. Preferisco essere magari bollato come “rompiscatole” ma essere certo di aver fatto il possibile per fare progredire il nostro Club.

Veniamo ora al Campionato.

Il livello dei cani presentati è stato medio-alto, e di ciò non posso che compiacermi. In particolare nella batteria che ho seguito, mi sono piaciuti nello specifico Napoleone e Morgana del Pratomagno, entrambi condotti da Torniai.

Il risultato finale ha visto la classifica così formata: al primo posto la squadra dell'Emilia Romagna, al secondo posto la Toscana al terzo posto la Lombardia.

Il giorno prima, ha avuto luogo – come sempre – la Libera Continentali italiani con la funzione specifica di estendere il beneficio dei nostri sforzi organizzativi anche all'altra razza italiana da ferma e di esporre i nostri cani al salutare confronto con la razza più vicina alla

nostra.

Ed anche questa volta il confronto è stato costruttivo, con l'assegnazione del cartellino alla bella e brava Bracca italiana Peppa del Boscaccio condotta da Giulio Tirotti, che ha fatto vedere cose egregie.

Quando gli avversari sono pienamente meritevoli, anche il secondo posto è sempre un onore, che in questo caso è toccato allo Spinone Ferentum Nemo, condotto da Tirotti, proprietario China.

Le classifiche dettagliate potranno essere lette nel nostro sito web alla pagina “Risultati”.

Un ringraziamento alla delegata, nonché Vice Presidente del Club, Maria Grazia Poli per la sua ormai collaudata capacità organizzativa.



La squadra dell'Emilia Romagna, vincitrice del Campionato Regionale a squadre
Da sinistra, il Presidente CISp, Il Delegato Regionale Emidio Rusticali, Amadori con Epithelium Icaro, Zanotti con Epithelium Drastico, Zuccheri con Epithelium Zoe, Farneti con Veron del Buonsanto